



Regione Calabria  
Dipartimento Politiche Dell'Ambiente  
SETTORE N° 4" Economia Circolare-Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali-Sviluppo Sostenibile "

PROT. N° 124217  
DEL 16.03.2021

Comune di Cutro (KR)  
psc.cutro@pec.it

ARPACal  
catanzaro@pec.arpacalabria.it

Amministrazione Provinciale  
di Crotone  
protocollo generale@pec.provincia.crotone.it

Regione Calabria  
Dipartimento Ambiente e Territorio  
Settore Urbanistica  
Urbanistica.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

Oggetto: D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.-Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e s.m.i. -procedura di VAS.  
Piano Strutturale Comunale (PSC) -Comune di Cutro (KR) -Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - Direttiva 2001/42/CE, articolo 6 e 13 del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 - Valutazione di Incidenza D.P.R. 8 settembre 1997 n.357 e s.m.i. .

Per i successivi provvedimenti di competenza, si trasmette in allegato alla presente il decreto  
del Dirigente Generale n. 2506 del 11/3/2021, riguardante l'argomento in oggetto.

Il responsabile del procedimento

Dr. Vincenzo Bartoletta

Il Dirigente Generale  
Ing. Gianfranco Comito





**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELL'AMBIENTE  
SETTORE 04 - ECONOMIA CIRCOLARE - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI  
AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 10/03/2021*

*Numeri Registro Dipartimento: 321*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

**"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"**

**N°. 2506 del 11/03/2021**

**OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) AI SENSI  
DELL'ART. 6 E 13 DEL D.LGS 152/06 E S.M.I. E R.R.N.3/2008 ART 23 E VALUTAZIONE DI  
INCIDENZA ART.5 DEL DPR 357/97- PIANO STRUTTURALE COMUNALE PSC DEL COMUNE  
DI CUTRO (KR) -AUTORITÀ PROCEDENTE: COMUNE DI CUTRO KR - PARERE MOTIVATO.**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale";
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93";
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la D.G.R n. 271 del 28.9.2020, recante "Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche al Regolamento Regionale n.3 del 19.2.20219 e s.m.i. ";
- la DGR n. 286 del 28.9.2020, recante "Deliberazione n.271 del 28.9.2020. Individuazione Dirigenti generali e di settore per il conferimento di incarichi di reggenza";
- il D.P.G.R. n. 118 dell'1.10.2020, recante "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente" della Giunta della Regione Calabria", con il quale è stato assegnato l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Tutela dell'Ambiente";
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonche' della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto "Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza";
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 749/2009 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV VIA-AIA-VI) e della Struttura Tecnica di valutazione Straordinaria (STVS).

**PREMESSO CHE**, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

-Con nota nota n.651 del 15.10.2014, assunta agli atti al prot. n. 17441/SIAR del 20/01/2014, l'Amministrazione Comunale di Cutro(KR), in qualità di autorità procedente, ha avviato le consultazioni del documento preliminare di P.S.C. e del Rapporto preliminare Ambientale, trasmettendo gli atti ed elaborati ai soggetti concordati e al

Dipartimento Regionale Ambiente, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii.;

-con deliberazione del C.C. n.37 del 11.12.2014 è stato adottato il Piano Strutturale Comunale di Cutro, in regolamento edilizio e il rapporto ambientale ;

- la pubblicazione è stata effettuata sul BUR Calabria n° 62 del 22/12/2014;

-Con deliberazione del C.C. n. 3 del 25/02/2016 il Comune di Cutro ha riadottato il Documento definitivo del Piano Strutturale Comunale e Regolamento edilizio ed urbanistico;

- la Struttura Tecnica di Valutazione STVS, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 25/02/2021 , a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato positivo, ai sensi del D.Lgs.152/2006 ss.mm.ii.,D.Lgs n.4/2008 e R.R. del 4/08/2008 n.3 e ss.mm.ii, circa la compatibilità ambientale al piano strutturale comunale di Cutro (KR) e valutazione di incidenza positiva ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97, con prescrizioni.;

**RITENUTO** di fare proprio il parere espresso dalla Struttura Tecnica di valutazione (VASS);

**CONSIDERATO CHE**, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D.Lgs.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità competente è deputato ad emettere il provvedimento finale di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano in oggetto ;

**PRESO ATTO CHE:**

-nell'ambito delle procedure di V.A.S. sono pervenute osservazioni da parte delle Amministrazioni con competenza ambientale consultate;

-la Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (VASSs), quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 25/02/2021, a seguito dell'istruttoria della documentazione trasmessa, ha espresso parere motivato favorevole (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), circa la compatibilità ambientale ai fini VAS, sul Piano Strutturale Comunale di Cutro (KR), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 25/02/2016, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 152/06 e smi, e valutazione di Incidenza positiva, ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 con le condizioni/prescrizioni di cui al medesimo parere;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del Procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**DECRETA**

**1.DI RICHIAMARE** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

**2.DI PRENDERE ATTO** e, per l'effetto, di adottare il parere di seduta della STVs del 25/02/2021, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, con il quale si esprime parere motivato favorevole circa la compatibilità ambientale ai fini VAS sul Piano Strutturale Comunale di Cutro (KR) ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 152/06 e smi, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di Cutro n.3 del 25/02/2016, e valutazione di Incidenza positiva, ai sensi dell'art.5 del DPR 357/97 con le condizioni/prescrizioni di cui al medesimo parere -Autorità precedente: Comune di Cutro (KR) .

**3.DI DEMANDARE:**

-All'Autorità Procedente il rispetto delle raccomandazioni contenute nel parere positivo espresso dalla STV che fa parte integrante del presente provvedimento;

**4. di dare atto altresì che è cura dell'Autorità procedente provvedere:**

➤ In collaborazione con l'Autorità competente, alla revisione del piano, alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano per l'approvazione;

➤ alla redazione della Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art.17 del D.Lgs 152/2006 come modificato con D.Lgs 4/2008, tenendo conto di tutte le integrazioni e chiarimenti forniti in sede istruttoria;

➤ alla pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione con l'indicazione della sede ove si possa prendere visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria;

➤ alla pubblicazione sul proprio sito web dell'atto di approvazione del Piano, del Rapporto Ambientale della Sintesi non tecnica così come integrato, del presente parere, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio;

➤ all'attuazione del programma di monitoraggio e alla rilevazione dei dati al fine del popolamento degli indicatori e della redazione dei report periodici, (eventualmente utilizzando monitoraggi svolti da altri enti quali Regione, Provincia,etc) con il supporto dell'ARPACal per quanto attiene gli indicatori di contesto;

➤ alla redazione e trasmissione dei report di monitoraggio all'Autorità Competente e all'ARRPACal- secondo i

tempi previsti e almeno con cadenza annuale e la loro adeguata diffusione sui siti dell'Autorità Procedente.

5. di dare atto che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici e nella documentazione agli atti inficia la validità del presente provvedimento;

6.di notificare il presente provvedimento, all'Amministrazione Comunale di Cutro (KR), all'ARPACal, al Dipartimento Regionale Urbanistica e all'Amministrazione Provinciale di Crotone;

7.di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, a norma delle vigenti leggi in materia, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Pres. della Rep. entro 120 giorni dalla stessa data.

8.Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria nonché sul sito internet del Dipartimento Ambiente [www.regione.calabria.it/ambiente](http://www.regione.calabria.it/ambiente) per opportuna conoscenza oltre che ai fini di cui all'art. 32 L. 69/2009 s.m.i.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**BARTOLETTA VINCENZO**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**COMITO GIANFRANCO**  
(con firma digitale)

Prot. n. 97544 del 02.03.2021



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Tutela dell'Ambiente*  
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE  
STVS

Regione Calabria  
**Dipartimento Tutela dell'Ambiente**

Territorio

SEDE

**SEDUTA DEL 25/02/2021**

**Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Strutturale Comune di Cutro (KR) - D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**PREMESSO CHE:**

- con nota n. 651 del 15/01/2014, assunta in data 20/01/2014 al prot. SIAR n. 17441 il comune di Cutro (KR), in qualità di Autorità procedente, ha avviato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Strutturale Comunale (PSC);
- con nota n. 61380 del 21/02/2020, il Dipartimento Ambiente, in qualità di Autorità competente, ha reso le proprie osservazioni sul Rapporto preliminare Ambientale;
- con nota n°17482 del 23/12/2014, assunta al prot. di questo Dipartimento con n° 0405478 del 29/12/2014, il Comune di Cutro ha trasmesso, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, avviando le consultazioni definitive sul BUR Calabria;
- con nota n° 0014480 del 19/01/2015, al fine di definire la procedura, questo Dipartimento, ha richiesto integrazioni alla documentazione sopra indicata;
- con nota n° 9468 del 20/07/2015, assunta al protocollo di questo Dipartimento con il n° 241402 del 05/09/2015, il Comune di Cutro, ha trasmesso in riscontro alla nota dipartimentale sopra citata, la documentazione richiesta;
- con nota comunale n° 5667 del 26/04/2016, l'Amministrazione Comunale di Cutro, ha trasmesso la deliberazione n° 3 del 25/02/2016, di riadozione ai sensi del 7º comma dell'art. 27 della L.R. n° 19/2002 nonché copia del PSC e REU riadottato, a seguito delle osservazioni;
- Parere favorevole n° 312443/SIAR del 17/10/2016, sulla conformità e sulla coerenza urbanistica al QTRP, rilasciato dal Dipartimento Regionale Urbanistica;
- nota comunale n° 1916 del 04/02/2020, pervenuta il 13/02/2020 prot. n° 62740/SIAR, con la quale l'Amministrazione Comunale di Cutro ha trasmesso gli elaborati grafici relativi alla zonizzazione acustica in attuazione della legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447/95 e L.R. n°34/2009 di riscontro alla nota dipartimentale n°149176/SIAR del 09/05/2016;

- nota comunale n° 7032 del 12/05/2020, con la quale l'Amministrazione Comunale esplicita i contenuti della deliberazione n°3 del 25/02/2016 di riadozione del PSC di Cutro;

Visto l' ELENCO ELABORATI trasmesso ai fini VAS:

N° elab.	tavola
1	Relazione di sintesi delle strategie di piano
2	Regolamento Edilizio e Urbanistico _REU
3	Quadro conoscitivo
4	Quadro conoscitivo: Analisi Storica con perimetrazione del centro storico
5	Tav. 1.a Vincoli. intero territorio
6	Tav. 1.b Vincoli. dettagli
7	Tav. 2. Strategie di piano
8	Tav. 3.a Classificazione dei suoli, intero territorio
9	Tav. 3.b Classificazione dei suoli, dettagli
10	Tav. UNICA. Rete idrica e fognaria. intero territorio
11	Tav. UNICA. Rete idrica e fognaria, dettagli
12	Relazione geomorfologica
13	Tav.1 carta geologica Cutro
14	Tav.2 carta dei vincoli PAI Cutro
15	Tav.3Carta geomorfologica
16	Tav.4 carta idrogeologica Cutro
17	Tav.5 carta bacini idrografici Cutro
18	Tav.6 carta delle acclività
19	Tav.7 Carta delle pericolosità geologiche
20	Rapporto Ambientale
21	Valutazione di incidenza
22	VAS Sintesi non Tecnica
23	Relazione agropedologica
24	Verbali conferenze di Pianificazione
25	fascicolo della partecipazione e della concertazione
26	Tav. 8 - Carta della pericolosità in prospettiva sismica
27	Tav. 9 - Carta della fattibilità delle azioni di piano
28	Tav. 9 bis/a - Carta della fattibilità con indicate le aree urbanizzate ed urbanizzabili
29	Tav 9 bis/b -Carta della fattibilità con indicate le aree urbanizzate ed urbanizzabili bis
30	Dossier di Caratterizzazione geotecnica
31	Norme di attuazione geologiche

## Il Piano Strutturale Comunale

Il comprensorio del Comune di Cutro ha un'estensione di 131 Km<sup>2</sup> e confina con i Comuni di Crotone, Isola Capo Rizzuto, Scandale, San Mauro Marchesato, Mesoraca, Rocca Bernarda e Belcastro, mentre la porzione sud si affaccia sul mar Ionio.

Il territorio urbanizzato di Cutro si articola in tre principali settori:

- il nucleo capoluogo
- il nucleo della frazione di Steccato
- il nucleo della frazione di San Leonardo.

Ad essi si aggiungono i centri rurali di Rosito e di Sant'Anna.

Il nucleo capoluogo, situato a 230 mt. s.l.m., si estende a cavallo della via Nazionale in senso est-ovest e costituisce la residenza della maggior parte della popolazione.

La frazione di Steccato è posta lungo la costa ionica, tra la linea ferro-viaria e il mare. La frazione di San Leonardo è posta immediatamente a nord della strada statale 106.

Il comune di Cutro è caratterizzato da una localizzazione molto prossima al centro urbano della città di Crotone. La principale connessione di livello territoriale è rappresentata dalla strada statale 106 ionica (Taranto – Reggio Calabria), sulla quale si innestano gli accessi al nucleo capoluogo rappresentati dalle Sp 42 ed Sp 43; dalla via Nazionale (Sp 63) che attraversa tutto il nucleo capoluogo e dalla provinciale in corso di realizzazione a nord. La linea ferroviaria, che ha attualmente una sola stazione nel territorio di Cutro, si estende lungo la direttrice Taranto – Metaponto – Reggio Calabria. È caratterizzata da una scarsa potenzialità ed un flusso di trasporto ridotto, data la mancanza di elettrificazione nel tratto di interesse territoriale e lo sfruttamento di un unico binario. Il territorio Cutrese gode della vicinanza dell'Aeroporto Pitagora, in località S. Anna nel comprensorio di Isola Capo Rizzuto, il cui accesso è garantito, sia da nord che da sud dalla SS 106 ionica.

Inoltre, non trascurabile risulta la presenza delle infrastrutture portuali presenti nell'area del crotonese, costituite dal Porto di Crotone e Le Castella.

## SPECIFICITÀ

Il territorio comunale di Cutro si colloca in parte nel Paesaggio naturale costiero e nel Paesaggio del turismo costiero (Stecca-to e San Leonardo) ed in parte nel sistema collinare/montano.

Le unità ambientali di maggior pregio sono:

- il paesaggio dei calanchi e, in particolare, i calanchi denominati "Timpe di Cutro" che si estendono in direzione sud-est/nord-ovest lungo una diagonale che lambisce il fronte meridionale del nucleo abitato di Cutro;
- il paesaggio del territorio costiero che si estende a sud della SS. 106,
- il paesaggio delle aree boscate costituito da macchie alberate (tra le quali quella del parco di villa Margherita) che non definiscono un sistema continuo,
- il paesaggio delle aste fluviali,
- il paesaggio del territorio urbanizzato

### Architetture rurali e del lavoro:

- Villaggio rurale San Leonardo di Cutro (primo insediamento legato al latifondo e al mondo contadino)
- Villaggio rurale Rosito (primo insediamento legato al latifondo e al mondo contadino).

### Architetture religiose:

- chiesa della SS. Annunziata
- chiesa della Pietà
- chiesa delle Monache
- chiesa di San Rocco
- chiesa del SS. Crocifisso
- santuario di San Leonardo di Cutro.

### Architetture militari:

- Torre di San Leonardo di Cutro

**PRESO ATTO dei contenuti del Rapporto Ambientale che di seguito vengono così analizzati.**

#### **Attività tecnico-istruttoria**

In base alle dichiarazioni degli intenti sopra riportate è stata esperita l'attività tecnico-istruttoria, al fine del rilascio del parere ambientale e del successivo parere motivato ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in base alla documentazione definitiva così come trasmessa dall'Autorità Procedente al Dipartimento Ambiente costituita dagli elaborati sopra richiamati.

Il Rapporto Ambientale del Piano Strutturale del Comune di Cutro è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

#### **Sintesi degli obiettivi e delle azioni del PSC**

Il PSC, nella sua visione strategica si caratterizza come strumento di supporto per lo sviluppo socioeconomico dei prossimi anni, attraverso:

- la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica dell'intero territorio comunale;
- la valorizzazione delle risorse naturali ed antropiche;
- la promozione dello sviluppo locale, agendo sull'incentivazione dei settori economici di rilievo (turismo, agricoltura);
- il miglioramento dei servizi, delle attrezzature pubbliche, dell'accessibilità.

#### **SISTEMA INSEDIATIVO: Il Nucleo capoluogo**

##### *Aree urbanizzate*

- Compattare l'edificazione rendendo riconoscibile la forma urbana;
- Evitare ulteriori previsioni che incidono sul suolo oggi non urbanizzato (contenimento delle previsioni che producono consumo di suolo);
- Incentivare il recupero e la riqualificazione del tessuto edilizio esistente mediante l'utilizzo di incentivazioni edilizie.

##### *Servizi e attrezzature pubbliche*

- Mantenere le previsioni di servizi ad oggi non realizzati solo se interni alla figura urbanizzata e se finalizzati a costruire la città pubblica intesa come spazio urbano continuo, ovvero se finalizzati a costruire un sistema di luoghi pubblici continuo;
- Completare ed estendere i programmi finalizzati all'incentivazione del turismo religioso.

#### **SISTEMA PRODUTTIVO – TURISTICO: La fascia costiera**

##### *Aree urbanizzate*

- Riqualificare il tessuto edilizio esistente sia da un punto di vista della mitigazione paesaggistica (buffer di protezione, aree boscate, ecc.) sia da un punto di vista degli usi (incentivare il riuso degli edifici esistenti per forme di offerta ricettiva diffusa, B&B, camere turistiche, ecc.);
- Sfruttare la collocazione strategica a ridosso della SS106, al fine di favorire l'integrazione tra le varie filiere turistiche e commerciali e connettere le aree del territorio che appaiono dislocate.

##### *Servizi ed attrezzature pubbliche*

- Rafforzare i servizi e le attrezzature legate al tempo libero e all'offerta turistica (aree a parco, giardini, zone sportive) anche mediante l'apporto degli operatori privati;
- Individuare corridoi di connessione tra l'area verso la ferrovia e la fascia costiera;

##### *Accessibilità*

- Definire la gerarchia della maglia viaria (strade di accesso, strade di distribuzione, strade di attestamento ai parcheggi di servizio al lungo mare);
- Migliorare l'assetto paesaggistico delle strade di accesso alla zona.

#### **SISTEMA PAESAGGISTICO - AMBIENTALE**

## Rosito, Sant'Anna, Villa Margherita

- Valorizzare Villa Margherita e il lago di Sant'Anna quale polo di interesse sovra comunale (di riferimento per i comuni di Cutro, Crotone e Isola Capo Rizzuto);
- Valorizzazione delle strutture pubbliche esistenti;
- Incentivare il turismo ricreativo (percorsi ciclabili sportivi e ricreativi) e culturale.

## Il territorio extraurbano

Il territorio non urbanizzato va preservato nella sua integrità. A tale fine gli obiettivi sono:

- Salvaguardare il paesaggio dei calanchi da ogni forma di trasformazione e modifica dei luoghi;
- Incentivare il turismo culturale (paesaggi e ambienti naturali) e ricreativo (tempo libero, enogastronomia);
- Impedire l'ulteriore dispersione degli insediamenti;
- Individuare una rete di percorsi e sentieri pedonali.

## Azioni progettuali del PSC

### SISTEMA INSEDIATIVO: Il Nucleo capoluogo

#### *Azioni progettuali per l'area urbana*

- Blocco di ogni ulteriore ipotesi di espansione del perimetro dell'area urbana;
- Semplificazione della zonizzazione urbanistica distinguendo tra le parti di antica e recente formazione e perimetrandolo il "centro storico" prevedendo azioni di tutela laddove vengano effettivamente riconosciuti gli "edifici antichi";
- Individuare le zone destinate a servizi mediante una unica classificazione e l'ampliamento delle modalità di cessione delle aree da destinare a servizi e attività pubbliche;
- Avviare la riqualificazione edilizia (completamento degli edifici, finitura delle facciate, riqualificazione degli spazi pubblici e privati di pertinenza dell'edificio) mediante specifici incentivi edilizi;
- Stimolare un programma di demolizioni degli edifici residenziali abbandonati (rottamazione) mediante il trasferimento delle volumetrie demolite e conseguente diradamento del tessuto edilizio, al fine di realizzare nuovi spazi pubblici e di consentire migliori condizioni abitative agli edifici esistenti;
- Costruire una rete di spazi pubblici che, a partire dal percorso delle cinque chiese, interessa l'intera area urbana di Cutro; in particolare si individua un anello costituito da spazi e percorsi pubblici che, a partire dal percorso delle cinque chiese, interno al centro storico, sia in grado di coinvolgere l'intera area urbana connettendo le diverse parti del nucleo e i servizi esistenti;
- Semplificare le norme attuative stabilendo esclusivamente cosa non si può fare nelle trasformazioni edilizie e urbanistiche, limitando le prescrizioni e semplificando le procedure attuative (riduzione al minimo del ricorso alla pianificazione attuativa).

#### *Azioni progettuali per i servizi*

- Realizzazione di un percorso di connessione tra le aree a servizi basato sulla percorribilità pedonale e su un sistema di piazze;
- Realizzazione di un parco urbano/sportivo lungo il bordo sud/est finalizzato sia alla riqualificazione della zona oggi più interessata da fenomeni di dispersione insediativa e conseguente abbandono delle aree non edificate.

### SISTEMA PRODUTTIVO TURISTICO: La fascia costiera

#### *Ambiti urbanizzati*

- Consentire l'insediamento di strutture di servizio all'attività turistica lungo la SS106;
- Bloccare ogni ulteriore forma di espansione edilizia che non sia associata al turismo balneare organizzato (strutture alberghiere), a insediamenti commerciali o a strutture di servizio;
- Allargamento delle zone destinate a strutture alberghiere al fine di incentivare l'insediamento di strutture ricettive;
- Semplificare le norme attuative e la classificazione urbanistica.

#### *Servizi ed attrezzature pubbliche*

- Realizzazione di un sistema di "spine verdi" nord-sud che garantiscono sia l'accesso al mare sia la realizzazione di servizi pubblici;
- Rafforzamento delle attrezzature leggere lungo la costa (terrazze, piazze pedonali, attrezzati, ecc.);
- Incentivare interventi di rinaturalizzazione del paesaggio costiero.

Comune di Cutro Prot. n. 0005730 del 23-03-2021 in arrivo

### **Accessibilità**

- Rafforzamento delle connessioni tra San Leonardo e la costa (percorso tra il nucleo, il santuario e il litorale);
- Sistemazione paesaggistica del tracciato della SS106 mediante alberatura di tutti gli elementi della rete viaria;
- Individuazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali, distinti e separati dalla rete viaria, che assume il ruolo di connessione alternativo all'auto, tra i servizi, le aree parco e la costa;
- Rafforzamento delle connessioni interne all'area del litorale (lungomare, percorsi ciclopedinali, ecc.);
- Realizzazione di un accesso alternativo all'area dei villaggi alberghieri.

### **SISTEMA PAESAGGISTICO – AMBIENTALE**

#### **Rosito, Sant'Anna, Villa Margherita**

- Realizzazione a Villa Margherita di un polo formativo, fieristico e culturale connesso alla filiera produttiva agricola, sfruttando la vicinanza al lago Sant'Anna, alla SS 106 (asse dei flussi locali) e all'aeroporto (nodo dei flussi extralocali);
- Costruzione di nuove relazioni di tale aree con il nucleo urbano di Cutro mediante il ripristino di un tracciato ora abbandonato che collegava il nucleo stesso con la SS 106 e quindi con Villa Margherita e la valorizzazione della SP 45 recentemente sistemata a seguito della realizzazione dei parchi eolici.
- Valorizzazione del lago Sant'Anna ai fini di incentivare il turismo ricreativo e culturale;
- Permettere l'edificazione in territorio agricolo solo se associate alle attività agricole o alle attività agrituristiche e se connesse al recupero edilizio.

#### **Il territorio extraurbano**

- Realizzazione del "Parco dei Calanchi" e definizione di misure di salvaguardia ma anche di valorizzazione del paesaggio dei calanchi;
- recupero del tracciato della Ferrovia Calabro Lucana a nord del nucleo centrale di Cutro come percorso ciclo-pedonale e come asse di valorizzazione paesaggistica e ambientale di riferimento per l'area del Marchesato, mediante:
  - recupero dei caselli e delle stazioni per l'insediamento di attività ricettive;
  - recupero delle gallerie per attività espositive.

### **Identificazione degli obiettivi di sostenibilità e verifica di coerenza del PSC**

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale generali sono definiti a partire da:

- l'esame degli strumenti di programmazione e pianificazione regionale vigenti, nonché di documenti preliminari relativi a piani e programmi in corso di aggiornamento, ove disponibili;
- l'esame delle strategie nazionali ed internazionali;
- l'analisi di contesto ambientale, che permette di evidenziare criticità e potenzialità, sinteticamente individuate, per ciascuna componente.

### **Schede di sintesi degli obiettivi di sostenibilità ambientale**

Dall'analisi del contesto ambientale e dalle pressioni rilevate, il PSC del comune di Cutro intende stabilire gli obiettivi di sostenibilità articolati per temi e componenti ambientali in riferimento ai fattori primari e di interrelazione.

#### **Aria e cambiamenti climatici**

- Attivare politiche di incentivazione della riqualificazione ed efficienza edilizia ai fini della riduzione dei consumi di energia per usi finali;
- Incentivazione della mobilità sostenibile.

#### **Acqua**

- Completamento delle reti fognarie per garantire le aree non ancora coperte dal servizio;
- Ripristino e riefficientamento dell'impianto depurativo non funzionante.

#### **Suolo e risorse naturali non rinnovabili**

- Consumo di suolo:

- Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo per nuove aree di espansione;
- Creazione di un sistema urbano di interrelazioni tra residenze, servizi, attività produttive e risorse ambientali e culturali.

#### **Flora, Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi**

##### **Patrimonio agricolo e boschivo**

- Tutela e valorizzazione del patrimonio agricolo e forestale;
- Promuovere interventi per la valorizzazione delle produzioni tipiche locali e delle filiere;
- Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed enogastronomico esistente.

##### **Rete ecologica**

- Promozione di interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi;
- Aumento del territorio sottoposto a protezione promuovendo corridoi di interconnessione ecologica;
- Promozione di attività economiche compatibili all'interno delle aree di pregio.
- Incentivazione di interventi di rinaturalizzazione del paesaggio costiero.

#### **Risorse culturali e paesaggio**

- Riqualificazione del territorio rurale;
- Valorizzazione e consolidamento del patrimonio paesaggistico, architettonico e storico-culturale;
- Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistici-culturali.

#### **Sostenibilità sociale ed economica**

##### **Sistemi produttivi**

- Strutturazione di un sistema di aree attrezzate di interesse sovra-comunale;
- Organizzare e razionalizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando anche l'integrazione tra turismo marino con il turismo rurale ed agriturismo.

##### **Turismo**

- Sostenere il turismo sostenibile;
- Promuovere un turismo completamente integrato con lo sviluppo economico locale, con la finalità di contribuire positivamente allo stesso e migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali.

#### **Gestione dei rifiuti**

- Incentivazione della raccolta differenziata.

#### **Energia**

##### **Risparmio energetico**

- Attivare politiche per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Attivare politiche di riduzione dei consumi per il settore terziario e residenziale.

#### **Infrastrutture e mobilità**

- Realizzare un passaggio equilibrato della domanda verso modi di trasporto ecocompatibili ai fini di un sistema sostenibile di trasporto e mobilità;
- Riduzione delle pressioni da infrastrutture sul suolo (frammentazione).

#### **Rapporto con altri pertinenti piani**

Al fine di garantire la massima coerenza con la programmazione regionale e provinciale, il Piano Strutturale prende atto delle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione sovraordinati e di quanto previsto dagli altri piani e programmi settoriali.

I riferimenti principali sono costituiti dal Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria (QTRP) e dal Piano territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp).

#### **Il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP)**

Nella sezione relativa al quadro normativo e della pianificazione del Quadro conoscitivo di PSC, vengono descritti in maniera dettagliata i "Programmi Strategici" in cui si articola il QTRP:

- Valorizzare la costa calabrese attraverso l'integrazione dei processi di riqualificazione urbanistica, ambientale e naturale e di salvaguardia delle aree del litorale costiero con lo sviluppo del turismo sostenibile, il miglioramento/potenziamento dei servizi, delle infrastrutture e delle connessioni con le aree interne di riferimento.
- Ristabilire le condizioni di naturalità e di equilibrio degli ecosistemi fluviali, attraverso la tutela e la riqualificazione dei corsi d'acqua, e la valorizzazione degli ambiti fluviali anche ai fini della fruizione e della connessione ambientale con le aree interne.
- Migliorare la competitività dei centri urbani e della qualità della vita delle popolazioni attraverso la promozione di unioni tra comuni.
- Ridare qualità ambientale e paesaggistica alla componente urbana e rurale del territorio: a quella urbana definendone con chiarezza i margini, i confini, le funzioni e gli spazi pubblici che caratterizzano storicamente la città, elevandone la qualità edilizia e urbanistica; a quella rurale restituendogli specificità, proprietà di funzioni di qualità.
- Tutelare e valorizzare i beni culturali e i centri storici della regione in quanto espressione tangibile dell'identità delle popolazioni locali e di risorse per lo sviluppo di attività legate al settore turistico e, dunque, un'opportunità per lo sviluppo economico dell'intera regione.
- Potenziare il sistema economico - produttivo regionale mediante la valorizzazione delle produzioni di qualità, il consolidamento e la diversificazione dei profili di sviluppo dei diversi territori regionali, il miglioramento dei processi per l'innovazione e il potenziamento della dotazione di servizi d'eccellenza.
- Strutturare un sistema integrato dei trasporti in Calabria, attraverso la riqualificazione e il potenziamento dell'attuale assetto fisico delle reti e dei nodi di trasporto regionali, il miglioramento dei servizi di trasporto collettivo, la definizione e la valorizzazione delle funzioni delle principali infrastrutture nodali di valenza regionale.

### *Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale*

La provincia di Crotone non ha ancora completato l'iter di approvazione del proprio Piano di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Il QTR così riassume i contenuti programmatici che stanno al-la base del PTCP.

La strategia di sviluppo territoriale della provincia di Crotone si fonda sull'attivazione di risorse locali (materiali, immateriali e umane) intese come elementi propulsivi per la crescita e sulla valorizzazione dell'identità locale come punto di forza.

Gli assi in cui si articola la strategia sono:

- Sicurezza
- Accessibilità
- Ambiente come risorsa strategica
- Turismo ambientale
- Innovazione sistema produttivo agro-alimentare
- Innovazione tecnologica nei settori energia e cultura.

In riferimento ad ognuno di questi sono successivamente definite le scelte di piano fondate su due principi fondamentali:

- rafforzare lo specifico ruolo di ciascun sistema territoriale locale rispetto al contesto provinciale;
- sviluppare la complementarietà e le relazioni per l'insieme provincia.

Rispetto alle fasi che scandiscono la redazione del PTCP è stato redatto il quadro conoscitivo - articolato in sistema naturalistico-ambientale, sistema relazionale e sistema insediativo. Da quest'ultimo emerge la struttura territoriale articolata in:

- *Sistema portante*, comprendente la parte di costa e di pianura che si estende dallo sperone di Le Castella fino alla foce del Neto, costituito dal polo di Crotone e del Marchesato.
- *Sistema complementare*, rappresentato dal sistema diffuso tra Neto e Trionfo gravitante intorno a Cirò Marina;

- *Sistemi minori*, costituiti da centri a carattere prevalentemente rurale, orientati verso le pendici della Sila. Oltre al QTRP per la redazione del presente Rapporto Ambientale so-no stati presi come riferimento anche i piani di settore specifici per le varie componenti ambientali trattate, ovvero:

- Piano Regionale dei Trasporti.
- Piano Stralcio Per l'Assetto Idrogeologico Regione Calabria.
- Piano di Tutela delle Acque;
- Piano di Tutela della qualità dell'Aria- Documento Preliminare.
- Piano di gestione dei rifiuti della Calabria.

- PEAR, Piano Ambientale Energetico Regionale.  
- Linee guida LR 41/11.  
- D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.  
- Piano di gestione dei siti natura 2000, nella provincia di Crotone, di cui al D.M. 03.04.2000.  
- Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile.

### **La pianificazione sovracomunale: QTRP e PTCP**

A partire dai dati del QTR della Calabria e dal Quadro conoscitivo del Ptcp di Crotone, nel territorio di Cutro sono identificati i beni di seguito indicati.

#### ***Singolarità geologiche e geotettoniche, i geositi e i monumenti litici***

Cutro non è interessato direttamente dalla presenza di geositi. Nel territorio provinciale sono invece presenti i seguenti elementi:

- geositi di valenza internazionale: stratotipo della base del Calabria-no e Vrica
- geositi di valenza nazionale: nessuno
- geositi di valenza regionale: Capo Colonna, Terrazzo marino di Capo Cimini, Miniere di Strongoli, Bacino PlioPleistocenico, Spiaggia Calcarenitica di Le Castella.

#### ***Emergenze oromorfologiche***

Calanchi Timpe di Cutro individuato dal Ptcp di Crotone.

#### ***Architetture religiose***

- chiesa dell'Annunziata
- chiesa della Pietà
- chiesa delle Monachelle
- chiesa di San Rocco
- chiesa del SS. Crocifisso
- santuario di San Leonardo di Cutro.

#### ***Architetture militari***

Località: San Leonardo di Cutro

Tipologia: Torre

Stato di conservazione: rudere

#### ***Beni paesaggistici. Architettura rurale e del lavoro***

- Villaggio rurale San Leonardo di Cutro (primo insediamento legato al latifondo e al mondo contadino)
- Villaggio rurale Rosito (primo insediamento legato al latifondo e al mondo contadino)

#### ***Verifica di coerenza esterna***

Gli obiettivi del PSC vengono verificati ai fini della sostenibilità ambientale e confrontati con i criteri di sostenibilità riconosciuti a livello internazionale.

Quindi l'analisi di coerenza ambientale esterna prende in considerazione come le strategie generali di livello nazionale ed internazionale e gli obiettivi di ciascun piano/programma ritenuto pertinente trovino un riferimento negli obiettivi della proposta di PSC in questione attraverso una matrice che ne evidenzia la relazione.

La verifica di convergenza degli obiettivi è stata svolta attraverso la costruzione di una matrice di valutazione che incrocia gli obiettivi specifici del PSC con gli obiettivi di sostenibilità individuati al paragrafo precedente. La valutazione è di tipo qualitativo e mette in evidenza eventuali aspetti critici o potenzialmente tali in relazione agli obiettivi di protezione ambientale e che bisogna integrare.

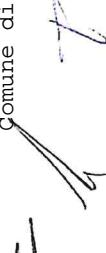
La valutazione è stata articolata in quattro gradi di giudizio come di seguito articolati:

- Elevata coerenza e/o sinergia (++);  
 Moderata coerenza e/o sinergia (+);  
 Nessuna correlazione (O);  
 Incoerenza o discordanza (-).

Il risultato della valutazione è illustrato nella Tabella "Matrice di Verifica di Coerenza esterna pag. 102, 103 del Rapporto Ambientale).

#### ***Verifica di coerenza interna***

L'analisi di coerenza interna, invece, prevede il confronto fra gli obiettivi di sostenibilità del piano e le sue azioni o interventi, al fine di evidenziarne la rispondenza della strategia e degli strumenti scelti per la sua



attuazione agli obiettivi posti. Inoltre la coerenza interna dovrà assicurare l'efficacia della strategia d'intervento con le criticità/pressioni e peculiarità/potenzialità evidenziate nell'analisi del contesto territoriale e ambientale.

Al fine di illustrare il modo in cui si è tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità e di ogni considerazione ambientale durante la fase di preparazione della proposta di PSC, è stata predisposta una matrice di coerenza ambientale interna che mette in relazione gli obiettivi di sostenibilità ambientale formulati per il Piano e le azioni/interventi della proposta di PSC al fine di valutarne il grado di sinergia, coerenza e conflittualità.

La valutazione è stata articolata in quattro gradi di giudizio come di seguito articolati:

- Elevata coerenza e/o sinergia (++);
- Moderata coerenza e/o sinergia (+);
- Nessuna correlazione (O);
- Incoerenza o discordanza (-).

Il risultato della valutazione è illustrato nella Tabella a pag. 98, 99, 100 del RA.

### Valutazione degli effetti sull'ambiente

Il PSC si prefigge l'obiettivo di rispettare le previsioni del PRG, senza prevedere ulteriore espansione ma solo la riorganizzazione dell'assetto stabilito.

Lo scenario che la scelta propone è quello di porre le basi per lo sviluppo del territorio agendo sull'integrazione tra la riqualificazione territoriale e lo sviluppo economico dei settori di maggiore rilievo.

La riqualificazione coinvolge non solo il patrimonio edilizio esistente, ma anche il sistema paesaggistico, il sistema naturalistico il sistema della mobilità e dei vincoli.

Partendo dalla riqualificazione edilizia questa componente non solo agisce sul settore residenziale, ma la riconversione patrimonio edilizio esistente in attività ricettive, garantisce la diversificazione dell'offerta turistica. Ancora nell'ottica di interrelazione tra i vari sistemi, il collegamento tra le aree rurali, le aree a valenza naturalistica, la costa e le strutture esistenti, mediante la realizzazione di percorsi di mobilità sostenibile, permette lo sviluppo ed integrazione delle diverse filiere turistiche.

Per quanto riguarda l'ambito produttivo esso si riduce alle aree di effettiva utilizzazione, mentre le zone di espansione previste dal PRG, vengono spostate vicino alla Strada Statale 106, data la presenza dell'importante via di comunicazione, riducendo così la necessità di realizzazioni atte a garantire l'accessibilità alla zona. Inoltre tale spostamento ne favorisce la stretta connessione con la fascia costiera, al fine di garantire maggiori servizi all'offerta turistica.

Importante evidenziare che nelle more della definizione dell'iter per la definizione e approvazione del PSC, il Comune di Cutro ha redatto ed approvato con atto deliberativo n. 150 del 23/11/2017 il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e dei relativi collettamenti fognari.

Tale progetto, è stato trasmesso alla Regione Calabria con nota n. 1989 del 24/01/2018, lo stesso è stato valutato positivamente ed inserito nella programmazione regionale 2020, quindi in fase di finanziamento da parte della Regione Calabria, sostanzialmente permetterà il collettamento totale di tutto il sistema fognario del territorio di Cutro, determinando quindi la modifica allo stato di fatto che prevedeva il collettamento del capoluogo (Cutro Centro) al depuratore sito in località Rombolò dove già confluiscono le fogne del territorio costiero, delle frazioni San Leonardo e Steccato di Cutro, oltre a quelli del limitrofo villaggio Praialonga del comune di Isola di Capo Rizzuto, quindi con questo intervento si assolverà alla duplice funzione di collettare e depurare i reflui del capoluogo ed allo stesso tempo di decongestionare, quindi non appesantire, il sistema depurativo limitrofo alla fascia costiera.

### IL MONITORAGGIO

La fase di attuazione e di gestione del PSC prevede un piano di monitoraggio al fine di:

fornire informazioni utili alla valutazione degli effetti ambientali derivanti dall' implementazione delle azioni di Piano, al fine di capire quanto si per-seguono gli obiettivi prefissati;

valutare la coerenza del piano rispetto all'evoluzione normativa e pro-grammatica;

valutare l'efficienza degli strumenti e dei criteri previsti dal piano, verificandone i risultati;

consentire di individuare per tempo le misure correttive da applicarsi nel momento in cui si dovessero rilevare effetti non conformi a quelli previsti dal Piano e dalla fase di valutazione.

Il monitoraggio svolge anche l'importante funzione di dar conto al pubblico, mediante l'emissione di rapporti di monitoraggio periodici, allo scopo di:

osservare lo stato dell'ambiente;

valutare la razionalità degli obiettivi, definiti dal piano, rispetto ai problemi e alle necessità che maturano;

evidenziare gli effetti derivanti dalla fase di implementazione del Piano.

## Attività e responsabilità nel monitoraggio del PSC

Schema logico di monitoraggio con le attività svolte da Autorità Competente, Autorità procedente ed enti di controllo:

I soggetti che partecipano alle attività di monitoraggio sono l'autorità competente, l'autorità procedente, l'ARPACal e il Dipartimento Urbanistica della Regione Calabria (Tabella a pag. 120 del RA).

### Indicatori di monitoraggio

Le misure di monitoraggio del PSC contengono gli indicatori di contesto prescelti, a partire dalle tabelle messe a disposizione dal Dipartimento Politiche dell'Ambiente dalla Regione Calabria ed elencate nell'allegato I del Rapporto Ambientale Preliminare.

	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici del PSC	Indicatori di contesto	Unità di misura	Fonti per il popolamento
Ambiente Urbano	Attivare politiche per incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili	Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile/produzione lorda di energia elettrica totale	Valore %	TERNA/GSE
	Incentivazione della raccolta differenziata	Incremento della percentuale di raccolta differenziata	Valore %	Dati di livello Comunale
	Riqualificazione del tessuto edilizio esistente per contrastare la % di inoccupazione delle abitazioni	% abitazioni occupate	Valore %	Dati Istat e di livello Comunale
	Limitare la frantumazione del tessuto urbano ed il consumo di suolo per nuove aree di espansione	Superficie Edificata/Superficie edificabile	Valore %	Dati di livello Comunale
	Attivare politiche di incentivazione della riqualificazione ed efficienza edilizia ai fini di riduzione dei consumi di energia per usi finali	Consumi finali di energia per settore	Tep/anno	Dati e informazioni a supporto delle politiche e procedure ambientali, ENEA
	Incentivazione della mobilità sostenibile	% di incremento delle aree ciclabili	Valore %	Dati di livello Comunale
Acque	Completamento delle reti fognarie per garantire le aree non ancora coperte dal servizio	Percentuale di territorio servita rispetto allo stato attuale	Valore %	Dati di livello Comunale

	Obiettivi di sostenibilità generali e specifici del PSC	Indicatori di contesto	Unità di misura	Fonti per il popolamento
	Livelli di qualità delle acque costiere - balneabilità	Indice di qualità delle acque in base al Dlgs 152/2006	Risultati campionamenti rispetto ai valori limite normativi	ARPA, ASL, Ministero della Salute
Flora E Fauna, Vegetazione ed Ecosistemi	Sviluppo dell'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed enogastronomico esistente	% di aziende nel settore agricolo - enogastronomico	Valore %	Dati ISTAT
	Promozione di interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi	% perdita habitat rispetto allo stato attuale	Valore %	Rete Natura 2000 – Fonti Regionali – Comunali
	Aumento del territorio sottoposto a protezione promuovendo corridoi di interconnessione ecologica	m² aree sottoposte a protezione ecologica	m²	Dati derivanti dall'attuazione delle politiche locali
Paesaggio	Recupero dei percorsi ed itinerari che rendono fruibili i sistemi paesaggistico-culturali	Superficie di territorio destinata a percorsi paesaggistico- culturali	m²	Dati derivanti dall'attuazione delle politiche locali
Sostenibilità sociale - economica	Organizzare il sistema complessivo della ricettività turistica, incentivando anche l'integrazione tra turismo marino con il turismo rurale ed agriturismo	Incremento del numero di attività nel settore turistico e delle attività eco-compatibili rispetto allo stato attuale	Valore %	Dati ISTAT di livello Comunale

### VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Tenuto Conto che:

- la procedura dello Studio di Incidenza fornisce informazioni utili a individuare e valutare i principali effetti che il Piano Strutturale Comunale di Cutro può avere sui siti Natura 2000, tenuto conto delle misure di conservazione dei medesimi;
- nel territorio del Comune di Cutro sono presenti siti ricadenti nella Rete Natura 2000 e che pertanto la procedura di VAS, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale n° 3 del 04/08/08 e ss.mm.ii., comprende la Valutazione d'Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii e della DGR 749/2009;

Identificazione dei siti Natura 2000 interessati:

Valutazione di incidenza

Descrizione ambientale

Tra i siti calabresi appartenenti alla rete Natura 2000, che recepisce la direttiva europea Habitat, in base alla quale sono individuati i- Siti Rete Natura 2000 -, si rilevano i seguenti:

- 1) ZPS "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302";
- 2) ZSC "Steccato di Cutro e Costa del Turchese": Codice: IT 9320106

ZPS denominata "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302";

La Z.P.S. "Marchesato e Fiume Neto codice: IT9320302" include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cocciole, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cucculino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della Z.P.S. include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la Z.P.S. racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta e, inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad Eucaliptus sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa ionica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse. È un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici. La vulnerabilità è molto elevata, a causa di incendi, disboscamenti, opere di bonifica, coltivazioni in aree limitrofe; tende a diminuire sul Monte Femminamorta, in quanto è legata solo al pascolo di bovini.

ZSC denominata "Steccato di Cutro e Costa del Turchese" – Codice: IT 9320106.

Il sito comprende un tratto della costa ionica calabrese tra il Vallone Termine Grosso a est e il Fiume Crocchio a ovest ed è attraversato dal Fiume Tacina uno dei principali fiumi dell'alta costa ionica calabrese insieme a Crati, Trionto e Neto. L'area si sviluppa per circa 10,5 km di lunghezza parallelamente alla costa e 0,5 km di larghezza massima in senso perpendicolare. Il sito è dato da un peculiare ambiente eolico con dune parallele alla costa. Le dune sono degli elementi morfologici molto fragili costruiti da un processo di rielaborazione del vento dei sedimenti sabbiosi presenti sulla spiaggia e svolgono una importantissima funzione di protezione dalle onde e dai venti provenienti dal mare delle aree retrostanti consentendo lo sviluppo di un microclima con una fitta vegetazione psammofila. Sulle dune si rinviene la tipica serie di vegetazione che nei punti più prossimi al mare è rappresentata dal *Salsolo-Cakiletum aegyptiacae*, costituito da esemplari sparsi di *Cakile maritima* e *Salsola kali*. Procedendo verso l'interno si rinvengono, a volte in modo discontinuo, l'agropireto (con *Agropyron junceum*, *Sporobolus pungens*, *Otanthus maritimus*) e l'ammophileto (*Echinophora spinosa*, *Medicago marina*). La spiaggia è a ridosso di un rimboschimento a pini marittimi ed eucalipti. L'area dal punto di vista bioclimatico appartiene alla fascia termomediterranea della regione mediterranea, con regime oceanico stagionale. Il sito delimita un lembo residuo di spiaggia con dune costiere ben conservate, su cui si può ancora osservare la serie vegetazionale completa tipica delle coste sabbiose a partire dalle fitocenosi pioniere delle dune embrionali, proseguendo con le comunità man mano più complesse delle dune interne, per finire agli habitat retrodunali.

#### ANALISI DI INCIDENZA

Dallo Studio di incidenza si evince che non sono previsti interventi che inducano impatti diretti sui siti rete natura 2000 in questione. L'unica azione direttamente connessa al sito rete natura ZPS "Marchesato e Fiume Neto" è rappresentata dalla previsione di una nuova area commerciale nella piccola fascia della frazione di Steccato, compresa tra la strada SS 106 e la ferrovia che ricade appunto in ZPS.

Infatti, la zona che il Piano Regolatore Generale del Comune di Cutro, attualmente in vigore, classifica come zona D industriale, si trova all'interno della ZPS, che vede la presenza di insediamenti industriali dislocati lungo tutta la zona, con previsioni di espansione per le aree circostanti.

Tale situazione si verifica poiché la definizione del perimetro della ZPS "Marchesato e Fiume Neto" da parte della Regione Calabria risulta essere successiva all'approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Cutro.

La zonizzazione che il Piano Strutturale Comunale prevede è la riduzione della zona industriale ai soli insediamenti presenti, riducendo le previsioni di espansione del PRG, spostando l'ambito destinato agli insediamenti commerciali lungo la zona compresa tra la statale 106 e la ferrovia.

Andando a valutare nello specifico le caratteristiche della nuova "area commerciale" che occupa lo 0,04% della superficie totale della ZPS, non si evidenzia alcuna presenza di pregio legata alla flora o alla fauna.

Geologicamente si tratta di depositi di arenarie recenti, poco compatte e terreni argillosi, sempre al di sotto dei 100 m slm.

Nella porzione più meridionale della superficie esaminata, poco all'interno dei confini della ZPS, in cui si trova la nuova zona commerciale, sono presenti coltivi e aree parzialmente urbanizzate, spesso degradate. L'unica componente seminaturale è rappresentata da elementi lineari dati dalla presenza di aree marginali incolte, all'interno delle quali non sono stati rilevati Habitat o specie floristiche di importanza conservazionistica.

In questa particolare area, interessata dalle azioni del Piano Strutturale Comunale, non sono state rilevate specie di interesse conservazionistico, presenti negli Allegati I e II ai sensi della Direttiva Comunitaria 79/409 (Direttiva "Uccelli").

Inoltre, il Piano Strutturale Comunale, non prevede azioni che interferiscono direttamente sullo stato degli habitat e delle specie di importanza comunitaria presenti nella ZSC "Steccato di Cutro e Costa del Turchese".

#### VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- il D. Lgs. n. 42/04 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante:" Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il Decreto del Dirigente Generale n. 5192 del 30 aprile 2014 e successivi DDG 4980 del 22/05/2015, DDG n. 4458 del 12/05/2015 e DDG n. 5535 del 4/06/2015, e n. 14055 del 18/12/2020 di nomina dei Componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) e della struttura Tecnica di valutazione Straordinaria (STVs) in materia di VAS, ai sensi della L.R. 39/2012 e ss.mm.ii. e del R.R. 10/2013 e ss.mm.ii.;

Per quanto sopra premesso, considerato e valutato, la **Struttura Tecnica di Valutazione** esprime parere favorevole circa la compatibilità ambientale ai fini VAS sul Piano Strutturale Comunale di Cutro (KR), adottato con Delibera C.C. n° 3 del 25/02/2016 ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, e valutazione di incidenza positiva, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, con le seguenti prescrizioni:

1. Nelle aree edificabili previste nel PSC, dove esistono impianti culturali di alberi d'ulivo, venga demandato al Dipartimento Agricoltura competente il rilascio del parere previsto per l'espianto degli stessi ai sensi dagli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii. prima dell'inizio della fase autorizzativa degli interventi nelle aree dove insiste tale tipologia culturale.
2. Ai fini dell'ulteriore edificazione delle aree non fornite delle opere di urbanizzazione primaria, quali rete idrica e fognante, resta inibita la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti fino alla realizzazione delle reti di collettamento, quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione.
3. Venga effettuato l'accertamento dei vincoli di uso civico, entro e non oltre la fase di approvazione degli strumenti attuativi agli strumenti urbanistici o, prima dell'emanaione del permesso di costruire, negli altri casi.

4. Nelle fasce di rispetto stradale, di elettrodotto, di gasdotto, dai pozzi di emungimento di acqua potabile, serbatoi idrici e impianti di depurazione non è consentita l'edificazione, secondo quanto previsto nelle norme specifiche di protezione.
5. Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile che:
  - a) siano individuate le modalità di raccolta dei dati, gli indicatori necessari alla valutazione, i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, le responsabilità e le risorse finanziarie da adottare;
  - b) il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC);
  - c) vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;
  - d) venga garantito l'accesso al pubblico dell'informazione ambientale, e resi disponibili in formato digitale, tutti i dati del monitoraggio, tra cui quello acustico, tramite pubblicazione sul sito ufficiale del Comune;
6. Al fine di tutelare l'ambiente ed il paesaggio, il Piano dovrà attuare una politica di riduzione del consumo di suolo, quale bene comune e risorsa non rinnovabile, che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, in coerenza con gli obiettivi stabiliti dalla Commissione Europea circa il traguardo del consumo di suolo pari a zero da raggiungere entro il 2050.
7. In riferimento alla Legge del 14 Gennaio 2013 n° 10 – “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani” il PSC del Comune dovrà predisporre il Piano del Verde Urbano, i cui contenuti sono i seguenti:
  - censimento del verde;
  - un regolamento del verde;
  - un piano degli interventi sul verde pubblico;
  - un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;
  - un piano generale di programmazione del verde;
  - un piano di promozione del verde.
8. I Piani Attuativi Unitari (PAU) e gli strumenti di pianificazione negoziata (PINT, PRU, RIURB, PRA), in conformità al comma 8 dell'art.5 del D.L.70/2011 convertito con modificazioni dalla legge di conversione 106/2011 non sono sottoposti a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità a VAS qualora non comportino variante al PSC già sottoposto a VAS .
9. Si preveda il completamento delle facciate principali degli edifici rimasti incompiuti, attraverso un piano di decoro e colore urbano, teso a favorire anche l'efficienza energetica.
10. Il Regolamento urbanistico - ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 447/95 – dovrà essere integrato con tutto quanto previsto dalle norme per la tutela dall'inquinamento acustico in ambiente esterno e dal DPCM 5 dicembre 1997 e ss.mm.ii, relativamente al rispetto dei requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli edifici ed i requisiti passivi degli edifici e dei loro componenti in opera. Le attività sopra descritte, che richiedono esecuzione di misure, verifiche di ottemperanze ai valori definiti dalle norme vigenti, redazione dei piani (compresi quelli di risanamento acustico), nonché attività di controllo, dovranno essere svolte da Tecnico Competente in Acustica, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 42/2017.
11. Ai sensi dell'art. 17 “Informazione sulla decisione” del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle autorità interessate indicando la sede ove si possa prendere visione del piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre resi pubblici i seguenti documenti:
  - a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
  - b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del DLgs 152/2006 ss.mm.ii.

Ai fini della valutazione dell'incidenza valgono le seguenti limitazioni.

12. Sia evitato ogni degrado della struttura e funzionalità degli habitat forestali derivanti dagli effetti delle misure/azioni boschive così come programmate, tenendo conto che le principali criticità legate alla componente biodiversità e natura, riguardano l'effetto della somma dei fattori che in maniera singola e/o cumulativa, possono favorire la diminuzione della variabilità degli esseri viventi, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione, l'isolamento e la perturbazione di habitat/specie. In

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Strutturale Comune di Cutro  
(KR) - D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La STVs

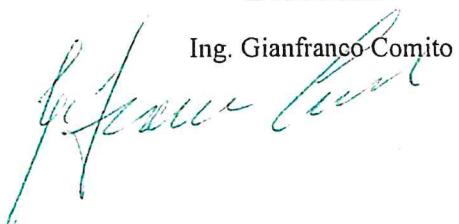
Componenti Tecnici		
1	Componente tecnico (Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio Corapi
2	Componente tecnico (Ing.)	Antonino Demasi
3	Componente tecnico (Dott.)	Vincenzo Bartoletta
4	Componente tecnico (Dott.)	Paolo Cappadona
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola Caserta (*)
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie Stranges
7	Componente tecnico (Dott.)	Salvatore Scalise
8	Componente tecnico (Dott.ssa)	Rita Gigliotti

(\*) Relatore/Istruttore coordinatore

Comune di Cutro Prot. n. 0005730 del 23-03-2021 in arrivo

Il Presidente

Ing. Gianfranco Comito



- particolare, dovranno essere salvaguardati e conservati gli habitat dei chiroteri, specie a rischio altissimo di estinzione, secondo la Lista Rossa dei vertebrati italiani (IUCN 2013).
13. Le misure, le azioni e le operazioni (progetti), così come definite nel PSC, siano tese ad evitare ogni frammentazione ed alterazione idrogeologica dei territori interessati.
  14. Le pratiche agro-silvo-pastorali possono essere realizzate dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza o incidenza positiva sulla salvaguardia dei siti Natura 2000 interessati e sul mantenimento dei diversi habitat di interesse comunitario (all. I direttiva "Habitat") e habitat di specie (all. II direttiva "Habitat").
  15. Siano tutelati gli ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi, quali aree ripariali e biotopi umidi, aree che ospitano specie endemiche e habitat di specie minacciate, così come le risorse genetiche protette o in via di estinzione.
  16. Nella Zona a Protezione Speciale (ZPS) IT9320302 Marchesato e Fiume Neto sia vietata la realizzazione di nuove linee di cavi aerei per elettrodotti, gli stessi potranno essere realizzati esclusivamente attraverso il loro interramento.
  17. Siano tutelati i biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi interessate dal PSC.
  18. Sia fatto divieto di introduzione all'interno dei confini dei siti Natura 2000 o porzioni di siti di competenza di specie alloctone.
  19. Le azioni del PSC dovranno essere, in coerenza con la Strategia Regionale per la Biodiversità per come prevista dalla DGR n. 845 del 21 dicembre 2010.
  20. Le aree comprese nella Rete Natura 2000 (ZPS e ZSC) presenti nel territorio comunale nel Piano di Classificazione Acustica dovranno essere opportunamente delimitate e identificate in Classe I, ai fini di una maggiore tutela ambientale e nel rispetto dei valori e delle risorse da salvaguardare;

La procedura di VAS in oggetto non esonera i proponenti degli interventi progettuali attuativi del PSC all'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse la Valutazione di Impatto Ambientale.

*Resta inteso che la Struttura Tecnica di Valutazione ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal Proponente e pertanto qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli elaborati presentati inficiano il parere medesimo.*